

SCUOLA, DOCENTI PRECARI E DI RUOLO

Riforma delle superiori: un'assemblea "storica" con tutti i sindacati uniti

di Vincenzo Brancatisano

Svolta quasi storica per il sindacalismo scolastico modenese. Spinti dallo tsunami che sta per abbattersi sulle nostre scuole, alla vigilia dell'entrata in vigore della riforma Gelmini delle scuole superiori, i sindacati scuola di Cgil, Cisl, Uil, di Snals e la Gilda Unams sotterrano per

una volta l'ascia di guerra e convocano un'assemblea provinciale congiunta in orario di lavoro dei docenti, di ruolo e precari, alla presenza di due parlamentari delle opposte fazioni. L'incontro si terrà lunedì 8 marzo alle 11,30 all'auditorium dell'Iti Corni in via Da Vinci.

L'incontro vedrà come relatori i deputati Manuela Ghizzoni del Pd ed Emerenzio Barbieri del Pdl. Evidentemente preoccupati di un probabile fallimento dello sciopero del 12 marzo, i sindacati contano tra l'altro di provocare un disagio diffuso alla vita scolastica attraverso una mobilitazione (l'assemblea) che peraltro non costa nulla ai lavoratori e che non può essere negata dai dirigenti. Dopo la costante e ormai proverbiale latitanza dei docenti di ruolo dalle riunioni riguardanti il futuro scolastico, la certezza del taglio di migliaia di cattedre, precarie e stabili, a partire dal 1 settembre potrebbe spingere un nutrito numero di insegnanti ad avvicinarsi ai sindacati dopo decenni di indifferenza.

"Partecipate numerosi e invitate altri a partecipare - incita Robertino Capponcelli della Gilda modenese - Dimostriamo che abbiamo interesse per il futuro della scuola e della nostra professione e che non ci piace affatto una riforma che prevede solo tagli e ridimensionamento della funzione formativa istituzionale. La Gilda ha più volte chiesto il rinvio di una riforma della quale nessuno degli interessati ha ancora capito alcunchè. Facciamo comunque capire che non siamo domati e che non ci sacrificheremo senza fiatare all'altare della contemporanea politica antiscolastica".

Quelle che il ministro Gelmini definisce riforme, commenta la Flc/Cgil, "si traducono esclusivamente in tagli

pesantissimi senza alcuna logica di cambiamento organizzativo, didattico e di programmi. Si peggiora di giorno in giorno la qualità dell'apprendimento, negando alle nuove generazioni il diritto allo studio. I Regolamenti sulla secondaria superiore, peraltro non ancora pubblicati e quindi privi di qualsiasi efficacia, hanno come unica logica quella di ridurre le ore d'insegnamento e il numero delle materie, nonché la cancellazione di tutte le sperimentazioni. Un vero e proprio disastro che determinerà nel prossimo anno 25.600 docenti e 15.000 non docenti in meno, mentre il ministro Gelmini intende dare soldi alle scuole private. E' ora di ribellarsi al massacro della scuola pubblica".

Intanto il Coordinamento precari scuola nazionale, che contesta da tempo la latitanza dei sindacati nella lotta contro la riforma scolastica e il taglio delle cattedre, esprime vivo sconcerto e preoccupazione dinanzi alle indiscrezioni "circa l'imminente approvazione, da parte del consiglio dei ministri, di un decreto legge che modifichi le procedure di formazione e reclutamento del personale precario della scuola e che preveda la cancellazione delle graduatorie ad esaurimento dei docenti".

Infine, il Sindacato indipendente scuola e ambiente (Sisa), la prima organizzazione ad essere formata da docenti, studenti e cittadini, ha indetto per oggi uno sciopero per l'intera giornata.



PROF DI SOSTEGNO

Stop ai limiti fissati da Prodi: più diritti agli alunni disabili

Diritti negati agli alunni disabili: è incostituzionale la Legge finanziaria 2008 del governo Prodi. Lo ha deciso la Corte Costituzionale con la sentenza numero 80/2010 depositata l'altro ieri.

La Consulta ha annullato l'art. 2, comma 413, della Finanziaria di dicembre 2007 nella parte in cui ha fissato un limite massimo al numero dei posti degli insegnanti di sostegno e il successivo comma 414 nella parte in cui ha escluso la possibilità, già contemplata dalla legislazione precedente, di assumere insegnanti di sostegno in deroga, in presenza nelle classi di studenti con disabilità grave, una volta esperiti gli strumenti di tutela previsti dalla normativa vigente.

Il giudizio, che ridà fiato a tante

famiglie disperate e che riapre la partita per l'assunzione di precari di sostegno a tempo determinato, è stato pronunciato dopo che il Consiglio di giustizia amministrativa per la Sicilia aveva rimesso alla Consulta gli atti di un processo per non manifesta infondatezza della questione di costituzionalità delle norme in questione.

Il giudice di secondo grado siciliano si stava occupando del caso di due genitori dopo che il ministero dell'Istruzione aveva impugnato presso il Cga un provvedimento cautelare emesso dal Tar di Catania, con il quale si ordinava all'amministrazione il ripristino dell'assegnazione di un docente di sostegno alla minore, per 25 ore settimanali. (vi.bra.)



Una protesta dei docenti contro i tagli del governo. I sindacati modenesi si riuniscono lunedì 8 marzo